

CRÉDIT AGRICOLE

Nuova polizza assicurativa per salute e benessere



■ Secondo recenti indagini, il 74% degli italiani individua salute e benessere come la principale voce di spesa in famiglia. Due italiani su tre ritengono importante effettuare visite di prevenzione o check-up almeno 1 volta all'anno, spendendo in media circa 300 euro. Fatta 100 la spesa sanitaria italiana totale, il 24% è sostenuto privatamente dai risparmi delle famiglie e riguarda principalmente le spese per prestazioni sanitarie, visite specialistiche e farmaci. Considerando che l'Italia è la nazione più longeva d'Europa e nei prossimi 30 anni è previsto un ulteriore incremento dell'età media, la spesa

legata alla sanità e all'assistenza aumenterà in modo esponenziale, vista anche la graduale riduzione del welfare pubblico. Per questo Crédit Agricole Italia e Crédit Agricole Assicurazioni hanno pensato ad una polizza assicurativa, completa e personalizzabile in grado di coniugare salute e benessere: «Protezione Persona & Salute». Il prodotto nasce con l'obiettivo di «rispondere in modo mirato alle esigenze di protezione della salute, intesa non solo come cura ma, in senso più ampio, come attenzione al benessere dei clienti e delle loro famiglie» spiega Marco Di Guida, ad di CA Assicurazioni.

L'intervista ■ LEONARDO FIGNA, PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI UPI

«Insieme per ripartire con ottimismo Al centro sostenibilità e formazione»

PATRIZIA GINEPRI

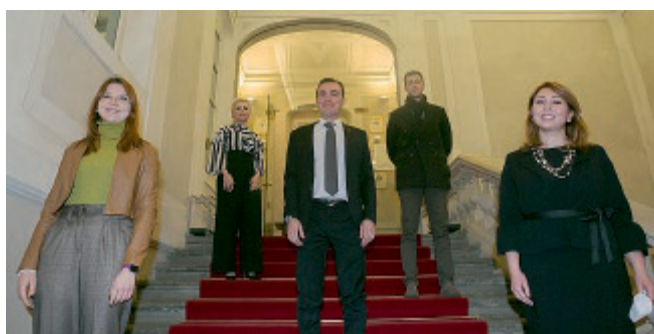
■ All'inizio di dicembre è stato eletto presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Parmense degli Industriali. Leonardo Figna, classe 1995, ingegnere, al lavoro nell'ufficio tecnico dell'azienda Aguiaro e Figna, inizia un mandato in un contesto particolarmente difficile. «Ho dato la mia disponibilità ai colleghi imprenditori che me lo hanno chiesto, nonostante l'incarico richieda impegno e dedizione - premette -. Ho accettato perché nell'associazione ho trovato un ambiente vivace, stimolante e familiare. Ed è proprio l'idea di famiglia che mi piacerebbe porre al centro anche nei prossimi anni, perché in una famiglia pur con idee differenti, si possono trovare aiuto e condivisione specialmente nei momenti di difficoltà».

Veniamo da un 2020 pesante e inimmaginabile

Ci lasciamo alle spalle un anno particolarmente difficile. Come imprenditori ci siamo attivati subito per poter applicare le norme in modo tempestivo ed efficace, innanzitutto per proteggere i nostri collaboratori. E i risultati hanno dimostrato che non ci sono stati focolai nei luoghi di lavoro. Al tempo stesso non abbiamo perso la volontà di fare il meglio per poterci risollevare il prima possibile.

Quali sono i progetti che intende portare avanti?

Nei giorni scorsi abbiamo eletto la squadra di presidenza e abbiamo iniziato a delineare le nostre iniziative future. Al centro del mio programma c'è il tema della sostenibilità, perché di fronte al



GIOVANI UPI Leonardo Figna (al centro) e da sinistra Maria Chiara Utini, Carlotta Lanzi, Aurelio Mora, Francesca Villazzi



Da parte nostra un forte impegno per la città e per il bene comune

cambiamento in atto deve arrivare uno stimolo forte soprattutto da noi giovani che prenderemo in mano le aziende nei prossimi anni. Così come è importante tutto il fronte legato alla digitalizzazione, modalità che ha accelerato il passo soprattutto quest'anno. Si tratta di un cambiamento enorme che

coinvolge i sistemi di gestione e l'organizzazione aziendale. Questo impiego massiccio di nuove tecnologie richiama anche il tema della formazione. Come Gruppo Giovani abbiamo sempre realizzato iniziative di formazione trasversale, per avere strumenti utili alla nostra crescita in azienda. Continueremo questa esperienza cercando anche di potenziarla.

E per quanto riguarda i rapporti con il territorio?

Gli imprenditori hanno a cuore la città e il bene comune. Da noi giovani arriverà sicuramente un forte impegno in questo senso, a cominciare da Parma 2020-2021. Le imprese hanno un ruolo fondamentale, non creano solo lavoro, ma investono sempre di più per lo sviluppo sostenibile e il benessere del territorio.

Consorzio Prosciutto di Parma, il disciplinare passa all'Ue



■ Si conclude positivamente la fase nazionale di valutazione della proposta di modifica del Disciplinare di produzione del Prosciutto di Parma da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che ha inviato il dossier alla Commissione europea per l'espletamento dell'ultima fase istruttoria mantenendo inalterato il testo presentato dal Consorzio. «Siamo molto soddisfatti della decisione del Ministero - commenta il presidente Vittorio Capanna -, perché queste modifiche sono davvero importanti per il bene dell'intera filiera. L'iter è ancora molto lungo e ci fa piacere aver superato positivamente tutte le osservazioni sollevate a livello nazionale. Da oggi la valutazione sarà in capo alla Commissione europea e speriamo di proseguire nella direzione di migliorare il livello qualitativo del nostro prodotto, renderlo competitivo sul mercato e coerente con le nuove richieste del consumatore. Ringraziamo il ministero per aver sostenuto la nostra filiera che ha compreso l'importanza di rivedere e attualizzare alcune norme che regolano la produzione». Il nuovo Disciplinare è stato modificato a tutti i livelli della filiera, spaziando dalle caratteristiche della materia prima, fino al prodotto finito come metodo di lavorazione, peso e stagionatura minima del prosciutto prolungata a 14 mesi, parametri analitici di valutazione della qualità, modalità di vendita e prodotto preaffettato.

Camera di commercio Zanlari nominato commissario da Patuanelli

Sostituirà anche la Giunta e il Consiglio fino al termine del processo di accorpamento

■ Andrea Zanlari, presidente uscente dell'Ente, è stato nominato commissario straordinario della Camera di commercio di Parma dal Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Alla guida dell'ente di via Verdi dal 1999, Andrea Zanlari aveva dovuto lasciare l'incarico a seguito dell'entrata in vigore del Dl Agosto che aveva previsto, per gli enti camerali non ancora accorpati, la decadenza di tutti gli organi e il

successivo commissariamento. Con la nomina di Zanlari, la Camera di commercio tornerà pienamente operativa perché il commissario non soltanto agirà come presidente ma sostituirà anche la Giunta e il Consiglio fino al termine del processo di accorpamento, in esito al quale ci sarà un nuovo Ente con nuovi organi. «Desidero ringraziare il Ministero dello Sviluppo economico per la nomina a questo in-



CCIAA Andrea Zanlari, alla guida dell'ente dal 1999.

carico e il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini con l'Assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla per averla chiesta e sostenuta - dice Andrea Zanlari -. Il mio impegno sarà quello di sempre: essere dalla parte delle imprese, tanto più in un momento storico drammatico e gravido di conseguenze per il sistema imprenditoriale italiano e l'assetto socio economico del nostro Paese. Come ente avremo bisogno più che mai della collaborazione delle associazioni di categoria perché dobbiamo fare squadra e mettere al ser-

vizio delle imprese tutte le nostre forze, le nostre capacità di progettazione e le nostre risorse. Tengo a dire che in questo anno sconvolgente, abbiamo messo a punto, sempre in collaborazione con le associazioni, interventi economici destinati direttamente alle imprese ma anche al sistema territoriale nel suo complesso per un valore di 2,5 milioni di euro. Nelle prossime settimane, e sarà il primo e importantissimo impegno del nuovo anno, affiancheremo la Regione Emilia-Romagna in ulteriori azioni di sostegno e ristoro economico alle categorie più colpite».

Gruppo Imprese Artigiane Dialogo via web con le istituzioni per parlare di futuro

Ospiti del consiglio generale, il Prefetto Garufi, Barbara Lori e Diego Rossi

■ Coesione, infiltrazioni malavitose, digitalizzazione, infrastrutture e riduzione delle disparità di genere e sociali sono le nuove opportunità da cogliere, spinte anche dallo strumento del Next Generation, per rilanciare la nuova stagione dell'imprenditorialità. I fondi ci sono. A livello

nazionale e anche territoriale, bisogna portarli a casa e farli fruttare. Se ne è parlato durante consiglio generale del Gruppo Imprese Artigiane, che si è svolto online, per capire meglio dal punto di vista delle imprese il quadro della situazione e ciò che ci si può attendere per i prossimi

mesi. Grazie alla partecipazione del Prefetto di Parma Antonio Garufi, del presidente Provincia di Parma Diego Rossi e dell'assessore alle attività produttive della Regione Emilia Romagna Barbara Lori, in dialogo con il presidente del Gia Giuseppe Iotti, è stato possibile affrontare molteplici tematiche di interesse delle aziende. Significativo l'interesse del Prefetto, teso a rassicurare sulla vici-

nanza dello Stato e delle Forze dell'Ordine alle attività imprenditoriali in tema di sicurezza e di lotta alle infiltrazioni malavitose. Infatti pur essendo la nostra una provincia ricca e quindi appetibile, è forte la cultura della legalità nei nostri cittadini e nelle nostre imprese, sempre disponibili alla collaborazione con le istituzioni. Il Prefetto ha insistito sul fatto di non abbassare la guardia ed ha invitato

gli imprenditori a segnalare ogni manovra sospetta che si dovesse evidenziare nel tessuto economico. Dal punto di vista degli investimenti sul territorio è poi intervenuto Diego Rossi, riferendo di importanti fondi per le infrastrutture fisiche ma anche digitali. Il presidente della Provincia si è detto orgoglioso di come tutte le forze istituzionali e le associazioni di categoria abbiano individuato in

maniera unanime le priorità infrastrutturali del nostro territorio, evidenziate nel documento inviato alla Regione in occasione dei programmi per il Recovery Fund. La linea ferroviaria delle Pontremolese, la realizzazione completa della Ti-Bre, l'aeroporto, i ponti sul Po sono interventi che cambieranno in meglio tutto il territorio parmense nei prossimi anni. Infine l'assessore regionale Barbara Lori si è fatta portavoce delle opportunità in arrivo dai fondi europei. Il presidente Iotti ha fatto proprio l'auspicio espresso da tutti i relatori per il prossimo anno: un ottimismo dettato dal fatto che il vaccino è in arrivo.